

membri ignari di questi lavori di preparazione, non conviene l'egregio proponente dell'emendamento che i lavori della Commissione subirebbero un arresto ed una nuova perdita di tempo per mettere questi nuovi membri della Commissione nelle condizioni di prendere quella pratica che hanno già quelli che dovrebbero essere esclusi?

Per queste ragioni io credo che la Camera debba respingere l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Camerini.

CAMERINI. La ragione della continuità, in un lavoro così complesso, così delicato e pieno di responsabilità, che sino a ora si è fatto, consiglia, secondo me, di non accogliere la proposta Greco.

Io poi osservo che, essendo votata già questa disposizione in una legge fatta in altro tempo, oggi che due membri di questa Commissione verrebbero esclusi, questa votazione ora sarebbe inopportuna, avrebbe quasi un carattere personale... (*Interruzioni del deputato Greco*).

Per lo meno, ne avrebbe l'apparenza. Ora una modificazione per un fatto che si è verificato dopo la votazione della legge, quando l'articolo venne deliberato in condizione impregiudicata, a me fa una impressione non piacevole, molto più che tutti sono concordi nel ritenere che le persone, le quali verrebbero in questa maniera escluse, hanno senza eccezione e con molta assiduità e con molta competenza disimpegnato il loro ufficio.

Per queste ragioni, credo che non possa accettarsi l'emendamento Greco.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

MODIGLIANI. Ho sentito una interruzione del collega Greco, con la quale egli ha affermato di non conoscere nemmeno i nomi di coloro che decadono. Evidentemente se il collega Greco conoscesse questi nomi e la parte che essi hanno avuto nei lavori della Commissione, probabilmente non avrebbe fatto la sua proposta. Mi permetto di richiamare questi nomi ed egli capirà immediatamente che la sua proposta va molto al di là delle sue intenzioni.

I commissari che sarebbero esclusi sono: il Barrese, il quale, che io mi sappia, non siede precisamente su questi banchi. Se non è proprio dei nostri, collega Greco, non è molto lontano da noi. Quale parte egli abbia avuto nei lavori della Commissione, lo ignoro e non posso dare nessuna indicazione.

GRECO. Ma io non faccio questioni personali, nè voglio esservi trascinato!

MODIGLIANI. Mi perdoni, vedrà che l'argomento ha il suo valore. Gli altri che dovrebbero andarsene sono in primo luogo Venditti e Albertelli. Ora, siamo tutti gente di questo mondo e sappiamo quale parte preminente, decisiva, a un determinato momento abbiano avuto questi due nostri ex colleghi nel funzionamento della Commissione. Sarebbe lecito, sarebbe corretto, sarebbe prudente entrare in particolari? Evidentemente no. Ma basta aver passeggiato un quarto d'ora nei corridoi o aver letto alcuni dei giornali, che hanno accennato all'opera di quei nostri colleghi per capire che i due ex colleghi, a un determinato momento, hanno avuto il coraggio di assumersi delle gravi responsabilità per il migliore e più efficace funzionamento della Commissione.

Il quarto che se ne andrebbe è il Frola. Ne abbiamo parlato senza nominarlo pochi minuti or sono e gli elogi sono piovuti da tutte le parti. È lui quegli che si è assunta la responsabilità e — ciò che più conta — egli è in grado di pagare di persona e di tasca, perchè non è un qualunque nullatenente che possa infischarsi delle conseguenze: egli si è assunta — dicevo — la responsabilità di ordinare quel tale fermo del pagamento di un paio di milioni, che sono andati a finire dove dovevano, mercè la prontezza, il coraggio e il senso di responsabilità di questo nostro ex-collega.

Ebbene: l'opera di questo ex collega, così dovrebbe essere ripagata, mettendolo alla porta?

Io mi affretto a dire che apprezzo sinceramente il desiderio dei colleghi del gruppo fascista che nell'altra legislatura non esisteva alla Camera, di essere rappresentati nella Commissione. Ma, collega Greco, c'è una maniera tanto semplice per soddisfare questo desiderio: basta un emendamento o un disegno di legge apposito che aumenti il numero dei componenti la commissione. Resta fra galantuomini inteso che il Governo, senza violare nessun diritto di altri gruppi, sceglierà i nuovi fra voi e fra i vostri amici o collaterali del Senato. Ci sono dei quasi fascisti anche in Senato, fra coloro cui, a quanto sembra, l'età non ha attutito gli ardori: voi avrete così due rappresentanti invece di uno.

Ma se non si volesse arrivare alla nomina legislativa di due commissari nuovi io credo di poter annunciare un fatto che è di comune notizia. Uno dei quattro ex-colleghi, per ragioni sue personali, per non aver potuto attendere più all'ufficio, si è dimesso. È